ULTIME l'Unità NOTIZIE

LA D.C. FAVORISCE GLI ASSASSINI DEI LAVORATORI

Misure eccezionali per la Sicilia chieste con urgenza dalla C.G.I.L.

Un bambino di tredici anni, unico testimone dell'assassinio del compagno Rizzotto, avvelenato dagli autori del delitto?

La Segreteria della C G I L. ha inviato ieri una sua lettera agli on.li De Gasperi, Paccardi e Scelba per chiedere l'immediato intervento del Governo al fine di prendere misure immediate e severissime contro il banditismo che insanguina la Sicilia.

«La Segreteria confederale — inizia il documento — interprete dell'emozione profonda da cui si sentono colpito le masse lavoratrici, di tutta Italia per il rapimento e la scomparsa del segretario della Camera del Lavoro di Corleone Placido Rizzotto chiede al Governo misure eccezionali adeguate perchè siano scoperti i responsabili di questo nuovo crimine consumato contro la persona umana e contro la libertà di organizzazione dei lavoratori siciliani e perchè lo scomparso venga al più presto ritrovato».

La lettera prosegue rilevando come il rapimento del Rizzotto sia solo l'ultimo degli efferati delitti compiuti in Sicilia negli scorsi mesi e rimasti tutti invariabilmente impuniti e denuncia come in tale impunità e nell'esito costantemente negativo delle azioni di polizia e delle istruttorie giudiziarie sia da vedere un inammissibile incoraggiamento ai criminali perchè continuino nella loro azione sanguinaria che disonora il Paese. Accennando alla ben diversa mobilitazione di forze di polizia che il Governo realizza in altre regioni a danno di cittadini che non hanno commesso alcuna colpa, la Segreteria Confederale ha chiesto alla Presidenza del Consiglio di essere convocata con massima urgenza per un comune esame dei provvedimenti da adottarsi a tragica scena. Si apprende intanto da Palermo una impressionante notizia che mostra fino a qual punto sia giunta la bestiale criminalità dei banditi e degli agrari che li assoldano.

Il bambino Giovanni Letizia, che lavorava nel feudo Malvello in cui il Rizzotto sembra sia stato ucciso è morto misteriosamente domenica a quanto pare avvelenato dagli assassini del Rizzotto. Il bambino, si dicenne, aveva assistito all'assassinio e in conseguenza di ciò sarebbe stato soppresso.

ALL'ARSENALE DI TARANTO

Un lavoratore sospeso per aver costituito il Fronte

TARANTO, 20 — In applicazione alle direttive impartite dal ducetto Andreotti contro ogni manifestazione di opposizione politica al governo all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, il compagno Federico Catapano è stato oggi sospeso dall'impiego nell'Arsenale militare marittimo, per essere stato il promotore della costituzione del Comitato di fabbrica del Fronte democratico popolare.

Il compagno Catapano fa parte del Consiglio nazionale dei Sindacato dipendenti civili marina militare, ed era stato recentemente diffidato per aver protestato, a nome degli arsenalotti, contro lo sbarco a Taranto dei fucilieri americani.

La regione delle maestranze alla notizia della sua sospensione dall'impiego, è stata immediata. Gli arsenalotti hanno subito sospeso il lavoro per mezz'ora in segno di protesta.

L'amnistia finanziaria pubblicata dalla G. U.

Il numero di ieri della «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato tra l'altro il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 1948, n. 138, che concede amnistia per i reati finanziari no già concesso anticipi. Domani

DOMANI NIENTE GIORNALI

I giornalisti solidali coi poligrafici in sciopero

L'ostinazione degli industriali grafici

La Federazione della Stampa ha espresso ai lavoratori poligrafici, che iniziano stasera lo sciopero nazionale a oltranza per strappare agli industriali grafici la rivalutazione dei salari, tutta la solidarietà dei giornalisti italiani. Al tempo stesso la Federazione della Stampa ha chesto al governo di intervenire presso gli industriali per farli recedere dalla loro posizione di intransigenza.

Come è gia stato annunciato, lo sciopero dei poligrafici è ad oltranza; sarà limitato a 24 ore solo per quelle aziende tipografiche che hanno acconsentito a trattare e hanno concesso anticipi. Domani gli Editori dei giornali avranno un incontro con la Federazione Poligrafici e Cartai. Domattina, comunque, i giornali non escono.

La Federazione poligrafici ha annunciato per martedì mattina la pubblicazione dell'elenco delle aziende che dissentono dalla posizione della loro Associazione.

UNA DENUNCIA DEL DR. CAMBI

Deficit di 700 miliardi nel Bilancio dello Stato

Le contropartite degli aiuti americani non figurano nella contabilità ufficiale

Su «Rivista Bancaria» del numero di gennaio-febbraio scorso, il dottor Cambi, già Ragioniere Generale dello Stato, commentando le cifre del bilancio ha osservato che il prevedibile deficit statale sarà di 700 miliardi. Ma vi è di più. Dei 525 miliardi di spese, solo 211 sono stati pagati e poichè il conto residui del passato esercizio registrava un passivo di 605 miliardi, in conto dei quali sono stati fatti pagamenti per soli 101 miliardi, il volume delle spese arretrate ascende a fine novembre a 814 miliardi.

Nel corso del suo esame sulla situazione della Tesoreria, il dottor Cambi si sofferma anche sulle contropartite degli aiuti americani rilevando che nella contabilità dello Stato non risultano evidenti «i dati»

Una banda di rapinatori arrestata nel Bolognese

BOLOGNA, 20. — Una grande banda di rapinatori che infestava le campagne del bolognese e del modenese, è stata debellata nei giorni scorsi in seguito ad una brillante operazione compiuta dai carabinieri e dalla polizia.

IL DISCORSO DI TOGLIATTI AL POPOLO DI SIRACUSA

La nostra politica estera è legata ad una questione decisiva: la difesa della pace

(continuazione della prima pagina)

economica — per il quale il popolo non può più avere fiducia nel governo, nella direzione della D.C. Si tratta di un problema che riguarda la posizione dell'Italia nel mondo».

Quando è terminata la guerra noi avevamo tutto il diritto di aspirare ad una posizione dell'Italia fra le potenze di Europa e del mondo corrispondente alla nostra popolazione, al nostro potenziale industriale, corrispondente a quella che è sempre stata in Europa e nel mondo la tradizione della nostra cultura e della nostra civiltà.

Politica di asservimento

In realtà, fino ad oggi, questa posizione non abbiamo potuto ancora assumerla, non abbiamo potuto ancora occuparla. Ed è per un motivo molto semplice che deve essere chiarito a tutti: la direzione democristiana ha voluto fare del nostro Paese una appendice politica dell'America, una appendice politica degli Stati Uniti. E' evidente che fino a che l'Italia si presenterà come un Paese il quale non segue una linea politica indipendente in Europa e nel mondo, ma unicamente viene dietro alla politica degli Stati Uniti nessuno ci riconoscerà il posto che ci deve essere riconosciuto nel consesso degli Stati europei. Per questo non siamo stati ammessi al consesso delle Nazioni Unite, per questo il Trattato di Pace è stato duro, per questo noi, per esempio, non siamo ancora riusciti a risolvere il problema delle frontiere della Venezia Giulia e di Trieste in modo soddisfacente. E di questo problema ancora si parla e si parlerà parecchio nel corso di questa campagna elettorale e non è escluso che le potenze occidentali le quali hanno firmato il Trattato di Pace in tutte le sue clausole, ad un certo punto facciano delle dichiarazioni dicendo che vogliono restituire Trieste all'Italia.

La cosa sarebbe stata interessante se fatta in altro momento. Perchè alla questione di Trieste vi è stato un solo partito il quale si è interessato di tale questione ed ha cercato di porre il problema della revisione di quella clausola del Trattato e questo è stato il nostro Partito; siamo stati noi, io in persona, che sono stato a Belgrado e ho cercato di sapere se era possibile iniziare la collaborazione con la Jugoslavia per risolvere la questione di Trieste in modo favorevole per l'Italia. E allora invece, immediatamente si sono scatenati, in America, in Inghilterra, in Francia, a Palazzo Chigi, al Viminale e in tutte quelle zone interne pronte agli ordini di De Gasperi, si sono scatenati contro di me e hanno detto: «Tu proponi un contratto».

No. Non era un contratto, ma un studio di possibilità, di collaborazione, di amicizia con la Jugoslavia, col popolo jugoslavo.

Noi possiamo risolvere la questione di Trieste in modo favorevole all'Italia. Ma noi non vogliamo che la questione di Trieste venga agitata, da parte dei partiti italiani o da parte delle potenze occidentali, come un motivo per aizzare il governo ad un conflitto tra noi e il popolo jugoslavo.

Politica di indipendenza

Non è quella la strada attraverso la quale si può risolvere la questione di Trieste. La questione di Trieste sarà risolta in quattro e quattr'otto il giorno in cui il governo d'Italia sarà un governo indipendente, non più un governo di vassalli degli Stati Uniti e dell'Inghilterra. Quando avremo veramente un governo democratico di popolo, il quale faccia una politica estera di piena indipendenza del nostro Paese dalle grandi potenze imperialiste, io vi assicuro che la questione di Trieste la risolveremo con la più grande facilità e con la più grande rapidità.

La nostra politica internazionale è oggi legata ad una questione molto più importante, una questione decisiva per la vita del popolo italiano: la questione della pace. E' nella pace che il popolo italiano deve e può risolvere i suoi problemi, non nella guerra che sarebbe la sua rovina.

Convegno nazionale dei tassisti e «padroncini»

Il 22 e il 23 marzo avrà luogo a Roma il 1. convegno nazionale dei lavoratori tassisti padroncini e dipendenti. I padroncini tassisti rivendicano uno sgravio fiscale e la fissazione di un prezzo politico del carburante da concordarsi con le Autorità Governative eventualmente attraverso rimborso come già avvenuta per il passato. Per i dipendenti, invece, si tratta di gettare le basi per la stipulazione di un contratto nazionale di categoria.

La manovra di Bidault

(continuazione della prima pagina)

malia, alla amministrazione italiana.

E' noto che l'Unione Sovietica si era già espressa a favore di questa tesi.

Delle colonie italiane, occupate attualmente dagli anglo-sassoni e dai francesi, Bidault si è guardato bene dall'assumere un atteggiamento analogo a quello espresso oggi a proposito di Trieste. Ecco perchè non ha proposto all'Unione Sovietica di invitare insieme Londra e Washington a sgombrare quei territori.

Prima della conferenza stampa Bidault e Sforza hanno proceduto alla firma degli accordi per l'Unione doganale.

Gli accordi firmati sono costituiti da tre documenti. Il primo è un protocollo con cui i governi italiano e francese dichiarano la loro volontà di addivenire nel futuro ad una unione doganale fra i due Paesi.

Il secondo documento consiste in un accordo commerciale che costituisce secondo l'on. Bidault, un principio di realizzazione dell'unione doganale italo-francese.

Si tratta di un accordo che prevede scambi per soli 15 miliardi in un anno.

Il terzo documento stabilisce un fondo di compensazioni generali sulla base del cambio franchi-lire 2.20, precedendone la revisione mensile.

Morandi abbandona la Conferenza di Londra

Il delegato italiano respinge una mozione offensiva contro il Partito Socialista

LONDRA, 20 — Alla seconda e ultima seduta del COMISCO (Comitato della conferenza socialista internazionale), svoltasi oggi a Londra, la delegazione del Partito socialista italiano, diretta da Rodo fo Morandi, ha abbandonato i lavori in segno di protesta per l'adozione di una mozione in cui si afferma che i socialisti italiani e polacchi sarebbero sullo stesso fatale sentiero «che avrebbero condotto i socialisti cecoslovacchi all'assorbimento» da parte dei comunisti.

Spiegando i motivi della sua decisione, Morandi ha dichiarato che la delegazione del P.S.I. aveva chiesto che ogni riferimento alla politica dei socialisti italiani venisse cancellato dalla mozione. La sua delegazione — egli ha aggiunto — è venuta a Londra disposta a discutere i possibili effetti del «piaon Marshall» nei confronti dell'Italia, ma il «pregiudizio generale» delle altre delegazioni le impedisce di farlo.

Il nuovo ministro degli Esteri Cecoslovacco

PRAGA, 20. — Vladimir Clementis è stato nominato Ministro degli Esteri della Repubblica Cecoslovacca.

Clementis, nato a Tisovic nella Slovacchia da una vecchia famiglia di patrioti ha militato fin da giovanissimo nelle organizzazioni studentesche di sinistra collaborando alla rivista «Dav». Avvocato a Bratislava, poi deputato comunista della Slovacchia orientale nel 1935, dopo l'Anschluss e la spartizione della sua patria egli svolse attività illegale contro l'invasore nazista. Combattè poi in Francia con la Legione Cecoslovacca e in Inghilterra collaborò con Masaryk.

Cippico e gli altri

(Continuazione della prima pagina)

Vanoni, il Vice Direttore delle Valute). Ma il Vaticano premeva. Ai sig. Mennini e Quadrani si aggiunsero altri portavoce: Spinedi, prelato domestico di S. Santità, e il Comm. Giuliani contabile principale dell'Amministrazione speciale della S. Sede Telegrammi governativi rimossero i dubbi e la domanda della C.I.C.A. ebbe finalmente corso.

Fatti gravi che ancora una volta smantellano il castello di menzogne dell'*Osservatore Romano*. La colpa è tutta di Mons. Cippico? Ma come si spiega allora che in questo affare Cippico non è entrato se non come testimonio e che al suo posto, hanno agito altri autorizzati rappresentanti dell'Amministrazione Vaticana? E come può sostenere oggi il Vaticano i suoi comunicati ufficiali che parlavano di iniziative prese ingenuamente da ordini religiosi all'insaputa dell'Amministrazione Vaticana, quando è documentato che gli affari dei vari ordini religiosi (in questo caso si tratta dei Frati minori, altra volta si è trattato dei Marianisti o dei Connaschi o dei Lazzaristi o dei Signori delle Missioni) erano svolti sotto il controllo dei funzionari dell'Amministrazione della S. Sede?

Un solo fatto può contestare il Vaticano: e che cioè in queste cause si possa parlare di reato (di reato to agli occhi della legge italiana, perchè agli occhi dei cattolici e di tutti gli onesti il reato c'è e rimane malgrado tutte le smentite). Il Vaticano può contestare l'infrazione alle leggi valutare italiane: può dimostrare che questa volta non c'è stata evasione di valuta. Ma ha un solo mezzo a sua disposizione: quello di dichiarare ufficialmente che oggi l'Ordine dei Frati minori fondato da S. Francesco e che ha per sua regola fondamentale quella della povertà si è trasformato in un centro di affari che dispone in proprie di milioni di dollari da poter gettare in un solo affare.

Se crede faccia pure. Solo in questo caso ad ogni modo la Polizia italiana potrebbe fare a meno di intervenire per indagare sull'origine della somma.

Dimenticavamo un particolare: la Banca che ha curato tutto l'affare CICA è stata la Banca del Lavoro E' un altro elemento del quale la Polizia italiana, insieme all'opinione pubblica, può prender nota. La Banca del Lavoro è già comparsa infatti alla ribalta fin dal primo giorno dello scoppio dello scandalo Guidetti.

Inchiesta de l'Unità sul piano Marshall

(continuazione della prima pagina)

ta. Ma se, poniamo, crollano i prezzi agricoli per deficienza di domanda? Se sul mercato mondiale vi sono paesi che possono offrire grano, grassi e carne a prezzi inferiori di quelli praticati negli Stati Uniti? La domanda non è campata in aria perchè un simile fenomeno si è già verificato e già si è manifestato nelle ultime settimane in molti mercati degli Stati Uniti un primo cedimento dei prezzi di cereali. E' evidente che, in un caso del genere, in un caso di crollo dei prezzi agricoli, il mercato rurale per i produttori di automobili sarebbe perduto e anche i 5 milioni di autovetture sarebbero troppe. E sarebbe troppo il carburante che le fa marciare, sarebbe troppo l'acciaio che ci vuole per costruirle, troppo il carbone che fornisce l'energia necessaria. Tutto il sistema crollerebbe, come accadde, per l'appunto, nel 1929, anno in cui si produssero in America 5 milioni di autovetture.

Che fare?

Il pericolo è ben chiaro a tutti negli Stati Uniti. Lo stesso Marshall ha spiegato la questione una volta, parlando agli agricoltori americani: «E' pacifico — egli ha detto — che l'attuale situazione vantaggiosa per i prodotti americani sui mercati stranieri è determinata in parte da misure artificiose e antieconomiche secondo le leggi del commercio» (7). E Truman ha ribadito: «Abbiamo bisogno di continuare a sostenere i prezzi dei principali prodotti agricoli su una base che permetta di difenderli contro ogni fluttuazione nel gioco della domanda e dell'offerta (8). La quale cosa se è particolarmente urgente nel settore pericolante dei prezzi agricoli, è ugualmente necessaria in tutti gli altri campi gli Stati Uniti insomma hanno bisogno di una vasta ed efficace battaglia contro le pericolose fluttuazioni del gioco della domanda e dell'offerta», poichè se cede una posizione qualsiasi, tutto il fronte cede. Che fare, in via pratica? «Il nostro interesse spiega il ministro del Tesoro Snyder non è di mantenere gli altri Paesi nelle condizioni di semplici fornitori di materie prime, ma piuttosto di tendere loro una mano amica mettendo a loro disposizione le nostre risorse» (9). Le «nostre risorse» dice Snyder: e cioè quei sorrappiù produttivi che bisogna smerciare all'estero poichè in casa non si vendono. Si potrà in tal modo vincolare in maniera definitiva i mercati europei, renderli complementari di quello americano col rischio di pochi miliardi che, secondo l'espressione del quotidiano «Philadelphia Enquirer», sarebbero «in ogni modo da sprecare».

Un chiaro messaggio

La conclusione di tutto l'affare ce la ha chiarita Truman nel suo messaggio in cui presentò ufficialmente il piano Marshall al Congresso degli Stati Uniti: «Quando le condizioni economiche europee si normalizzeranno — disse Truman — e la situazione politica diverrà più stabile gli investimenti privati potranno svolgere una funzione di sempre maggiore importanza» (10). Una volta cioè che, a spese del contribuente statunitense e con l'aiuto dei governi interessati, lo Stato Americano avrà svolto la sua funzione di rullo compressore sulle economie dei paesi europei, il campo sarà libero e utile sicuro per gli uomini di Wall Street, per i vari re della gomma, dell'acciaio, del carbone e per i principi del Chewing gum, delle sigarette e degli spaghetti americani.

Parla De Gasperi

Di fronte alle autorevoli testimonianze che abbiamo riportato, ci sembra, ripetiamo, dolorosa, ma necessaria la constatazione che De Gasperi difende la causa statunitense con più ardore di un americano.

«Gli aiuti all'Europa difendono l'interesse vitale degli Stati Uniti» ha detto Marshall a Washington. De Gasperi a Napoli e in molte altre città d'Italia) ha accusato di malafede chi sostiene che l'America intervenne in Europa «per i fatti suoi». Ci sarebbe da attendersi, perfino, una querela per diffamazione da parte del Generale Marshall al presidente del governo italiano. Qualcuno ci ha fatto notare, però, che l'azione penale è improbabile perchè la differenza di località in cui le due tesi opposte sono state sostenute può essere indizio sicuro di un preventivo accordo tra le parti nonchè di una saggia distribuzione dei compiti. «Dal canto mio ricordo di aver conosciuto una volta un pianzzista, che, nel presentare le sue saponette a «prezzi d'eccezione», prima di tutto magnificava i sacrifici sostenuti dal fabbricante delle saponette stesse per offrire la sua merce a così buon mercato. Egli, mi sembra, definiva questa parte delle sue argomentazioni con la qualifica di «discorso rivolto al cuore». In realtà, appena le saponette toccavano l'acqua, si dissolvevano in un sabbioso brodino di deleterio effetto.

Il sospetto di trovarsi di fronte ad un caso analogo nella questione del piano Marshall, ci ha portato a girare l'Italia per un mese, ad interrogare tecnici, industriali, economisti, lavoratori. Sono forse più di ottanta persone. Ma non rassomigliano agli 80 senatori americani dell'on. De Gasperi.

(continua)

(1) La citazione è tratta dal Popolo, giornale della D C., del 18 novembre 1947.

(2) Il Popolo di Roma del 19 novembre 1947.

(3) Riportato dall'United States Information Service (USIS) del 25 ottobre 1947.

(4) Il discorso fu pronunciato il 10-11-1947 a Washington e riportato da tutta la stampa americana il giorno successivo.

(5) USIS, 23-12-1947.

(6) USIS, 13-1-1948

(7) Discorso di Marshall al consiglio nazionale del colone. USIS, 23-1-1948.

(8) Discorso di Truman sulla reazione. USIS, 9-1-1948.

(9) USIS, 23-1-1948.

(10) USIS, 19-12-1947.

LA VI GIORNATA DI RITORNO

Questa sera il Torino avrà raggiunto il Milan?

La risposta ai rossoblu bolognesi

Le undici reti che i nazionali «papabili» hanno inflitto alla squadretta del Cuneo nell'allenamento di giovedì scorso forniscono per il buon gioco del quale sono scaturite una interessante indicazione. Scorrete infatti la lista dei partecipanti all'allenamento e le formazioni che nello stesso allenamento si sono succedute e vi accorgerete che in essa figurano i nomi di ben nove giocatori «granata» i quali avrebbero dovuto essere dieci se Mazzola non si fosse trovato nell'impossibilità di partecipare alla seduta. Ciò significa che la squadra campione è nuovamente in fase di ascesa e che il Milan dovrà cominciare a guardarsi seriamente dalla controffensiva che il Torino sta imbastendo.

E la giornata di campionato che si svolgerà oggi può essere anche quella fatale per i «rossoneri». Il Milan infatti gioca in trasferta contro il classico Bologna mentre il Torino si accinge alla consueta passeggiata domenicale sul terreno di Corso Filadelfia. Dal che appare evidente che se i campioni hanno già in tasca 4 due punti, altrettanto non si può dire per i capolista. Basti pensare soltanto che sul terreno dei felsinei il Torino si buscò la sua brava sconfitta e ricordare ancora che l'undici bolognese fu capace di conquistarsi due punti sul terreno di un'altra forte squadra: la Juventus.

Dalle altre partite dovrebbero venir fuori confronti per tutti i gusti. Tra questi Triestina-Juventus ci dovrà dire quale delle due squadre in lotta è più meritevole del terzo posto, mentre un incontro elettrico dovrebbero offrirci Vicenza e Napoli, le due ultime classificate. Da Salernitana-Bari si attende la conferma della ripresa dei «galletti» oltre l'indicazione sulle attuali possibilità della Salernitana.

r. v.

Le partite di oggi

(VI GIORNATA DI RITORNO)

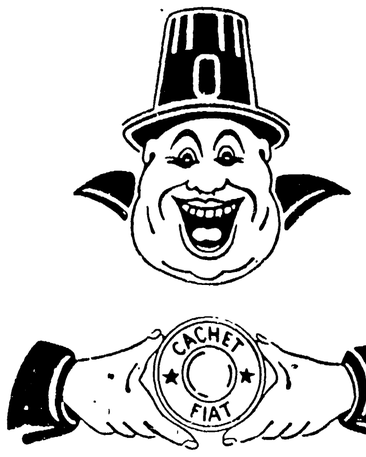
Bologna-Milan; Atalanta-Sampdoria; Salernitana-Bari; Triestina-Juventus; Vicenza-Napoli; Livorno-Alessandria. Torino-Pro Patria; Genoa-Modena; Fiorentina-Lucchese; Internazionale-Lazio. *Riposa*: Roma.

Estrazioni del lotto

BARI	50	14	73	7	89
CAGLIARI	50	36	47	87	46
FIRENZE	7	50	22	41	90
GENOVA	29	68	12	48	73
MILANO	26	32	72	31	82
NAPOLI	80	45	48	49	90
PALERMO	51	25	69	38	74
ROMA	27	54	81	71	76
TORINO	28	17	5	80	14
VENEZIA	9	39	80	14	60

PIETRO INGRAO
Direttore
ANTONIO RINALDINI
Redattore responsabile
Stabilimento tipografico U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149 - Roma

CONTRO IL MAL DI TESTA



CACHET FIAT
il cachet che non fa male al cuore

Per la Pasqua
GENNARO ZINGONE
ALLA MADDALENA
fino al 27 marzo
offre a tutti i Clienti
regali utili
La Casa dei Bambini
le confezioni più belle
per i vostri bimbi

PICCOLA PUBBLICITA

1 Commerciali L. 12

CALCE spenta tremil me Chiedi costruz one edilizie, caldarelle. Telefonare 776 111

6 Automobili. Cicli Sport L. 12

A. AUTOMOBILISTI! Autoriparatori Patentatori collaudatori esperti meccanici ecc. all'autosoccorso «Stella Polare» viale Regina Margherita 150. Portici Ferrovia. Roberts

9 Decaduti L. 12

ACCORRETE!!! Fabbrica liquida «Cerine Lacate» anche rateal mente Campanelli 12 (Piazza Vanvitelli).

ANCHE rateal mente meravigliose cucine lacate 21 000. Fabbrica «I M E». Monserrato 47

ATTENZIONE!!! L A M A R Pellicceria espone ora magnifiche confezioni e guarnizioni pronte o su misura nei modelli più belli della moda internazionale. Pagamento sempre in dodici mesi senza anticipo. Stupende volpi rosse, argentee, cincille, astrakan, platinate L A M A R Via Cavour 46 (Palazzo Marino) mezzanino Telefono 67 806

OROLOGI a rate!!! Minimo prezzo massima garanzia!!! Visitateci per primi, risparmierete tempo e denaro!!! «Baldecci», Arenula, 21 (mezzanino)

PELLICCERIE. Le più fini in modelli pronti. Le garantisce più eleganti pronte e fatte su modello, i prezzi più bassi. Stupende volpi rosse, argentee, cincille, astrakan, platinate Tutto si paga in dodici mesi senza anticipo. MAPIL via Campo Marzio 69, mezzanino Eleganza Qualità Serietà.

20 Offerte d'impiego L. 10

IMPORTANTE industria cerca assegna personale serio volenteroso anche ceto per vendita articoli direttamente consumatore garantisce alto guadagno Scrivere Estrattalfoglio, Mazzini 3 Firenze.

NECCHI
CORSO UMBERTO, 338
(PIAZZA COLONNA)
TELEFONO 62.694
NECCHI le migliori macchine per cucire
per la casa e per l'industria
vendita rateale a 12 mesi senza anticipo a tutti i
Dipendenti STATALI E PARASTATALI

PER SOLI 15 GIORNI!!!
IL CALZATURIFICIO "BARBERI,,
ROMA — VIA DEL LAVATORE, 58 — ROMA
SCARPE per Donna L. 1300 - 1500 - 1700 - 1900
SCARPE per Uomo L. 2300 - 2500 - 2700 - 2900
SCARPE per Bambino L. 350 - 590 - 790 - 990
TUTTE IN PELLAMI FINI CON SUOLE DI CUOIO

AGRICOLTORI
Motopompe - Elettropompe - Motori elettrici
BROWN - BOVERI
OGNI TIPO POTENZA E VOLTAGGIO
DITTA A. FRATICELLI
Roma - Via del Sudario, 42 Tel. 53936

APPROFITTATE DELL'ULTIMA SETTIMANA
DELLA GRANDIOSA LIQUIDAZIONE
"ELMAS,,
VIA OTTAVIANO, 56 — VIA GERMANICO, 74, 76, 78 — ROMA - Tel. 32.360
TUTTA LA MERCE ESISTENTE A PREZZI DISASTROSI

Pettinato lana per uomo, al metro	L. 800	Abito flanella confezionato, al metro	L. 7.000
Paletot in vari colori, al metro	» 1.900	Impermeabile puro cotone makò barbus	» 8.500
Pettinato lana disegni gran moda, al metro	» 1.500	Pantaloni uomo da	» 1.200
Abito confezionato per uomo	» 3.900		
Abito confezionato per uomo	4.500		

Laboratorio attrezzatissimo per confezioni su misura